

# la Voce

dei Berici

# 48

Una comunità  
Tante storie  
Buone notizie

Domenica 22 dicembre 2024  
Anno 79° | Euro 1,20

## SOLIDARIETÀ

ALESSANDRO SCANDALE

L'Istituto Serblin per l'infanzia e l'adolescenza di Vicenza ha presentato lo scorso sabato nella propria sede in Viale della Pace il progetto di raccolta fondi per assistere i bambini dei villaggi più poveri del Kenya, prima e dopo gli interventi chirurgici. In un'atmosfera natalizia con tradizionale scambio di auguri per le festività, l'iniziativa, in stretto contatto con i sanitari dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova i cui medici da molti anni operano questi bambini, è stata pensata per sensibilizzare i vicentini a contribuire a questa nobile causa con una donazione a seconda delle proprie possibilità. I medici del Gaslini da oltre 40 anni si occupano del recupero chirurgico e ortopedico di bambini e adolescenti con malformazioni di varia natura che vivono nei villaggi più isolati del Kenya. Da questa realtà è nato il progetto "I.S.I. con i bambini dell'Africa": **l'obiettivo è fornire loro dei supporti psico pedagogici utili ad affrontare meglio l'operazione e il relativo decorso post operatorio.**

«Tutto è iniziato qualche anno fa, quando un'anestesista dell'ospedale di Dolo, in provincia di Venezia, ci chiese aiuto per questi bambini che erano terrorizzati dall'operazione, circostanza che richiedeva alte dosi di anestesia con possibili complicazioni - racconta Patrizia Serblin, psicologa e fondatrice dell'istituto di cui è oggi presidente e direttore, un organismo di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto -. A quel punto ci siamo sentiti responsabili, è nata l'idea di realizzare un libro illustrato, una favola per bambini e uno spettacolo teatrale con pupazzi di stoffa ambientata nella savana, con il leoncino Leo nel ruolo di protagonista. Con la favola vogliamo coinvolgere i bambini aiutandoli a rilassarsi e superare la comprensibile paura, per diventare coraggiosi e forti e

## Supporto psicologico ai bambini del Kenya

L'Istituto Serblin per l'infanzia e l'adolescenza di Vicenza, grazie al progetto "I.S.I. con i bambini dell'Africa", consente ai piccoli pazienti che devono essere operati di essere accompagnati prima e dopo l'intervento



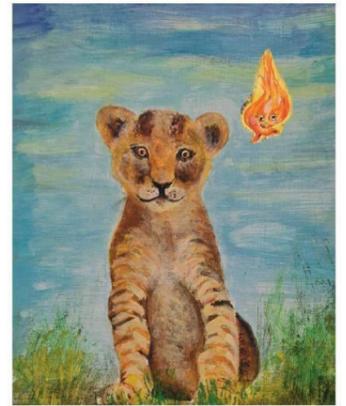
affrontare le avversità».

Nel volume ci sono 11 dipinti ad olio dell'artista vicentina Denise Mingardi, presentate nel corso della serata, accompagnate dai testi di Patrizia Serblin. Ad ogni bambino africano verrà donato un libro.

Dal 19 gennaio una delegazione dell'istituto vicentino guidata da Serblin si recherà in un villaggio del Kenya per un paio di settimane per preparare e assistere una settantina di bambini che saranno poi operati in un ospedale locale. «Saranno ospiti del centro di riabilitazione delle suore dell'Elisabeth Vendramini Children's Home a Naromoru dove vengono accolti bambini con di-

sabilità - aggiunge Serblin -. Queste religiose fanno parte dell'ordine delle francescane elisabettine con sede principale a Padova. Il villaggio dista circa un'ora dal più vicino ospedale attrezzato per le operazioni, eseguite dai chirurghi del Gaslini. Rimarremo sul posto per seguire la loro riabilitazione post intervento e avremo modo di aiutarli sia con la favola del libro, sia con interventi di clownterapia e anche con alcune tecniche psicologiche di rilassamento per aiutarli a superare le comprensibili paure e insicurezze».

L'Istituto Serblin per l'infanzia e l'adolescenza nasce a Vicenza nel 1979 per sostenere e promuovere iniziative



Una delle illustrazioni del libro che i volontari sfoglieranno con i bambini e le bambine che saranno operati

**Dal 19 gennaio una delegazione vicentina andrà in Africa per assistere una settantina di bambini**

sociali con particolare riferimento all'infanzia e ai nuclei familiari, anche in collaborazione le istituzioni scolastiche. «Donare anche solo una piccola somma di denaro è un modo per essere vicini a questi bambini, anche se non fisicamente - conclude Serblin -. È una dimostrazione di presenza, di sensibilità per chi è meno fortunato di noi e ha bisogno di aiuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

